

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEGLI STUDENTI

Articolo 1 – COMITATO STUDENTESCO

Comma 1 - Definizione

Il Comitato Studentesco è l'organo collegiale formato dai rappresentanti di classe degli studenti, ad esso partecipano con diritto di parola ma non di voto, a meno che non venga loro espressamente concesso, i rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto e i rappresentanti degli studenti alla consulta provinciale.

Esso agisce secondo i criteri stabiliti dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado.

Comma 2 - Presidenza e Segreteria del Comitato

La prima seduta del Comitato Studentesco è convocata dai rappresentanti d'istituto degli studenti per l'elezione del Presidente del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza. Il Presidente è eletto, mediante votazione segreta, tra i rappresentanti di classe. Dalla rosa di candidati i rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto e i rappresentanti degli studenti alla consulta provinciale, in quanto garanti di tutti gli alunni della scuola, si riservano di scegliere i candidati più idonei, con votazione effettuata a maggioranza relativa contemporaneamente all'assemblea ma in un altro luogo, una volta conosciuti i candidati, al fine di consentire l'accesso alla carica al rappresentante più adeguato.

L'elezione del Presidente ha luogo a maggioranza relativa dei componenti il Comitato.

In caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi. Viene nominato Vice Presidente il candidato che ha raggiunto il maggior numero di voti dopo quelli del candidato eletto Presidente. Il presidente e il Vice Presidente nominano rispettivamente il Segretario e il Vice Segretario. Il comitato deve esprimere parere favorevole sulle nomine. Il Presidente ed il Vice, il Segretario ed il Vice costituiscono, insieme ai rappresentanti d'istituto degli studenti e ai rappresentanti della consulta provinciale, l'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente, rappresenta il Comitato Studentesco, dirige la conversazione, assegna la parola, indice le votazioni, proclama i risultati.

Il Segretario, o in sua assenza il Vice Segretario, prende nota degli esiti delle votazioni e redige il verbale della seduta.

Comma 3 - Convocazione

Il Comitato Studentesco può essere convocato da:

- a. il Presidente del Comitato Studentesco o, in assenza di esso, il Vicepresidente;
- b. la Presidenza.

Il Presidente ha l'obbligo di indire la convocazione del Comitato quando questa viene richiesta dalla maggioranza assoluta dei rappresentanti di classe, e quando viene richiesta da almeno quattro dei componenti dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco. Rimane, invece, a sua discrezione la facoltà di convocare il Comitato quando la richiesta provenga da meno della maggioranza assoluta dei rappresentanti di classe. La richiesta di convocazione – sottoscritta dagli interessati – deve essere rivolta al Presidente del Comitato e deve indicare gli argomenti di cui si chiede la trattazione.

Il Comitato Studentesco deve essere convocato con preavviso di 2 giorni, mediante avviso precedentemente comunicato alla Presidenza, quando l'iniziativa non parta da essa. In caso di particolare urgenza il Comitato può essere convocato immediatamente, mediante avviso orale ai rappresentanti di classe.

Comma 4 - Funzioni

Il Comitato Studentesco, nell'ambito delle proprie competenze, formula proposte:

- a. al Consiglio d'Istituto;
- b. al Collegio dei Docenti;
- c. alla Presidenza;
- d. all'Assemblea Studentesca d'Istituto;

Comma 5 - Ordine del Giorno

L'ordine del giorno delle sedute del Comitato Studentesco è stabilito, a maggioranza dall'Ufficio di Presidenza.

Nei casi in cui il Comitato sia convocato dalla Presidenza o richiesto dalla maggioranza assoluta dei rappresentanti di classe, l'ordine del giorno è ratificato dall'Ufficio di Presidenza.

Comma 6 - Verbali

I verbali, redatti dal segretario e sottoscritti dal Presidente, sono raccolti a cura dell'Ufficio di Presidenza, affissi all'albo e inviati alla Presidenza.

Comma 7 - Validità delle riunioni

Per la validità delle riunioni del Comitato Studentesco è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti del Comitato Studentesco stesso.

Comma 8 - Votazioni

Le votazioni si effettuano di norma per alzata di mano. E' necessaria la votazione per scrutinio segreto mediante schede quando si faccia questione di persone. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi. Gli astenuti concorrono alla formazione del numero legale, ma non alla maggioranza di cui al primo periodo. In caso di parità la votazione è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza assoluta dei presenti.

Comma 9 - Commissioni

E' prevista, nell'ambito del Comitato Studentesco, la formazione di commissioni per esaminare aspetti particolari del lavoro del Comitato Studentesco.

Possono essere invitati a collaborare ai lavori del Comitato Studentesco tutte le componenti scolastiche (genitori, studenti, personale docente e non docente, personale direttivo e tecnico) nonché esperti esterni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Comma 10 - Ufficio di presidenza del Comitato Studentesco

Il Presidente ed il Vice, il Segretario ed il Vice costituiscono, insieme ai rappresentati d'istituto degli studenti e ai rappresentanti della consulta provinciale, l'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

L'Ufficio di presidenza del Comitato Studentesco può essere convocato da:

- a) il Presidente del Comitato Studentesco o, in assenza di esso, il Vicepresidente;
- b) la Presidenza.

Il Presidente ha l'obbligo di indire la convocazione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco quando questa viene richiesta da tre dei componenti l'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, e inoltre prima di ogni riunione del Comitato Studentesco al fine di redigerne l'ordine del giorno.

Il Presidente del Comitato Studentesco diviene anche il Presidente dell'assemblea d'Istituto, il Segretario di quest'ultima è il Segretario del Comitato Studentesco.

I membri dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco hanno ovvie funzioni direttive durante le assemblee d'istituto e coordineranno i rapporti con la Dirigenza d'Istituto.

Comma 11 – Le votazioni all'interno dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco sono effettuate a maggioranza semplice per alzata di mano, ma con le seguenti eccezioni:

- a) i rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto hanno diritto di veto sospensivo nei confronti delle proposte riguardanti le deliberazioni inerenti tematiche interne all'istituto, come ad esempio l'organizzazione delle assemblee d'istituto e delle feste interne al Liceo;
- b) i rappresentanti degli studenti alla consulta provinciale hanno diritto di veto sospensivo nei confronti delle proposte riguardanti le deliberazioni inerenti tematiche esterne all'istituto, in particolare i rapporti con le altre scuole e con la Consulta studentesca provinciale.

Comma 12 - Questioni irrisolte

Per qualsiasi questione che non dovesse trovare soluzione nel presente regolamento, l'Ufficio di Presidenza, all'unanimità, adotta delibera propria a dirimerla.

Comma 13 - Variazioni all'articolo 1

L'articolo 1 è approvato a maggioranza relativa dei componenti del Comitato Studentesco o assieme agli altri punti del regolamento d'istituto degli studenti dalla maggioranza degli studenti, e con la maggioranza relativa del Comitato Studentesco vengono apportate modifiche o integrazioni ad esso.

Articolo 2 - ASSEMBLEA PLENARIA

Comma 1 - L'assemblea plenaria è convocata dal Dirigente Scolastico su richiesta, come previsto dal comma 2, art. 44, D.P.R. 416/74, della maggioranza del Comitato Studentesco, che si sarà riunito almeno 7 giorni prima della probabile data della stessa, stimata dall'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, o su richiesta del 10% degli studenti, o su richiesta della maggioranza dei componenti dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

Comma 2 – La prima assemblea plenaria, ha lo scopo di presentare le liste degli studenti che si candidano a svolgere le funzioni di rappresentanti studenteschi nel Consiglio d'Istituto e dei rappresentanti studenteschi alla Consulta provinciale. Essa è convocata dal Dirigente Scolastico su richiesta degli studenti o di Sua propria iniziativa.

Comma 3 - La data e l'orario di inizio dell'Assemblea sono decisi dall'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, concordati con il Dirigente Scolastico e ratificati dal Comitato Studentesco. L'orario di inizio dovrà comunque essere successivo alle ore 8, in modo che in ogni classe si possa comunque procedere con l'appello. Quest'ultimo potrà essere ripetuto alla fine dell'assemblea nelle varie classi su richiesta del Dirigente Scolastico o della maggioranza dei componenti dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

Comma 4 - L'Assemblea può svolgersi una volta al mese.

Comma 5 - L'Assemblea non può, ope legis, essere convocata negli ultimi 30 giorni dell'anno scolastico.

Comma 6 - L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti del Liceo, al Preside o ad un suo delegato, con diritto di parola, a tutti gli insegnanti che lo desiderano; è aperta anche ad eventuali esterni, su approvazione del Dirigente Scolastico.

Comma 7 – Il Dirigente Scolastico può in qualunque momento interrompere l'assemblea, con il conseguente ritorno di tutti gli alunni nelle rispettive classi per consentire il normale svolgimento

delle lezioni. Questa facoltà può essere esercitata anche dal Presidente del Comitato Studentesco, su richiesta della maggioranza dei membri dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

Comma 8 - Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa prima del termine delle ore di lezione, è obbligatorio tornare in classe, con regolare svolgimento dell'attività didattica.

Comma 9 – Ogni gruppo dell'assemblea dovrà avere un tema e una partecipazione di almeno 10 persone, altrimenti verrà sospeso dall'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco.

Comma 10 – Durante l'assemblea le classi vuote verranno mantenute chiuse, a meno che non vengano utilizzate da un gruppo di studio.

Comma 11 – L'organizzazione dell'assemblea nei suoi aspetti pratici e tecnici è di competenza dei rappresentanti d'istituto.

Articolo 3 - ORDINE DEL GIORNO

Comma 1 - L'Ordine del Giorno deve essere approvato dalla maggioranza del Comitato Studentesco, come da art. 2, comma 4.

Comma 2 - L'Ordine del Giorno può essere modificato, una volta approvato, nella sua sostanza solo con la maggioranza del Comitato Studentesco o con la maggioranza dei membri dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco. Possono verificarsi variazioni nell'ordine dei punti all'Ordine del Giorno.

Comma 3 - L'Ordine del Giorno può essere articolato anche, o solo, con gruppi di studio.

Articolo 4 – DELIBERAZIONI CONSULTIVE

Comma 1 - Le deliberazioni sono l'espressione della volontà dell'Assemblea, ovvero corrispondono alle proposte di qualunque studente, essendo valide quelle che ottengono il consenso della maggioranza dei presenti o, nel caso di due o più proposte alternative, quella che ottiene il maggior numero di voti.

Comma 2 – Le deliberazioni hanno valore consultivo, cioè fungono da proposte da presentare al Comitato Studentesco, e informativo nei confronti dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco dei pareri degli studenti.

Comma 3 - Ottenuta l'approvazione dell'Assemblea, le deliberazioni dovranno necessariamente essere inserite nell'ordine del giorno del successivo Comitato Studentesco, previo esame da parte dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, che si riserva di accantonare le proposte non fattibili, per l'eventuale approvazione, che avverrà nelle modalità previste dall'articolo 1 comma 8.

Comma 4 - I voti (favorevoli, contrari, astenuti) di ogni deliberazione vengono raccolti da almeno tre volontari, fra i quali non ci siano i firmatari della stessa.

Articolo 5 – REGOLAMENTO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Comma 1 - Il comitato di sorveglianza nelle assemblee d'istituto sarà stabilito prima di ogni assemblea d'istituto dai rappresentanti studenteschi nel consiglio d'istituto.

Comma 2 - Il comitato di sorveglianza ha il compito di garantire il corretto svolgimento dell'assemblea d'istituto e di permettere a tutti gli studenti un'ordinata fruizione della stessa. Esso infatti dovrà assicurare il normale transito durante l'interruzione dovuta alla pausa di socializzazione a metà giornata e che gli studenti restino all'interno dei gruppi, evitando di creare confusione nei corridoi. Dovrà anche garantire che gli studenti non stazionino in punti fissi, soprattutto in prossimità delle uscite. Ulteriore compito sarà quello di pattugliare gli ingressi per evitare uscite non autorizzate.

Comma 3 - I componenti del comitato di sorveglianza sono selezionati dai rappresentanti studenteschi nel consiglio d'istituto tra gli studenti del Liceo di loro fiducia, ricevuto il parere favorevole dell'ufficio di presidenza del comitato studentesco.

Comma 4 - I membri dell'ufficio di presidenza del comitato studentesco dovranno pattugliare i corridoi per assicurare l'adeguato funzionamento del comitato di sorveglianza, di cui fanno parte come responsabili, con ovvi poteri direttivi nei confronti degli altri membri.

Comma 5 - Nel caso uno qualunque dei responsabili lo ritenga necessario, può annullare l'incarico di sorvegliante a qualunque sorvegliante non facente parte dell'ufficio di presidenza del comitato studentesco.

Comma 6 - Per facilitarne l'identificazione, i membri verranno dotati di un cartellino plastificato, che indicherà il loro nome e cognome, la classe e la posizione assegnata, la data dell'assemblea, e inoltre recante la firma del presidente del comitato studentesco che ne certifica l'autenticità. Nel caso dei sorveglianti facenti parte dell'ufficio di presidenza del comitato studentesco, essi avranno indicato sul cartellino, che si distinguerà per il diverso colore, non la classe, ma la carica a cui sono stati eletti; inoltre non verrà indicato sul loro cartellino la loro posizione, in quanto sono gli unici ad avere totale libertà di movimento, al fine di avere un più efficace controllo.

Comma 7 - I sorveglianti non facenti parte dell'ufficio di presidenza del comitato studentesco devono rimanere nella posizione loro assegnata, se non per urgenze, di cui devono ricevere comunque autorizzazione da uno qualunque dei responsabili.

Articolo 6 – APPROVAZIONE

Comma 1 – Il presente regolamento è approvato con voto favorevole degli studenti, per alzata di mano.

Comma 2 – Il voto avverrà per classe; i rappresentanti degli studenti nel consiglio di classe di ogni classe porteranno il risultato del voto della propria classe all'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, che si riunirà per l'occasione ed eseguirà il conteggio finale dei voti favorevoli, contrari ed astenuti.

Comma 3 – Una volta approvato il presente regolamento sarà immediatamente operante, e andranno a decadere i regolamenti precedentemente approvati in via provvisoria, il Regolamento del Comitato Studentesco e il regolamento del comitato di sorveglianza nelle assemblee d'istituto, integrati nel presente regolamento; il presente regolamento costituirà parte integrante del regolamento d'istituto.

Comma 4 – Eventuali modifiche andranno approvate con voto favorevole della maggioranza relativa degli studenti, su proposta dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco e con parere

favorevole del Comitato Studentesco, per alzata di mano, con la medesima procedura descritta al comma 2 di questo articolo, ed esse saranno immediatamente operanti.